



## INDIA un commerciante a Madras

La casa di una famiglia di commercianti della seta in quel di Madras. Marito, moglie, suocera e rampolli, signorotti di un castello asiatico postmoderno che, non esistesse, sarebbe difficile da inventare. East and West per loro pari sono, e va bene così. Perché no? Da queste parti gli opposti collimano. Madras, megalopoli subcontinentale, sembra un curry gigantesco e glorioso. Una miscela di spezie diversissime tra loro, che convivono però in un unico piatto. Una sola pastura, maleodorante e profumata. Turismo, commercio, spiritualità, industria della seta. Arte e povertà. Miseria e nobiltà (e tanta tanta tanta gente). Crocevia di grossi business e del maleffare più spicciolo. Capitale culturale dell'India Meridionale e roccaforte dei voraci Tamil che

In questa pagina: il culto degli antenati si enfatizza con le volute floreali e i candelabri dorati stile rococò.

Nella pagina a destra: la sala da pranzo è un trionfo di legno iperlucido, talvolta scolpito, che si stacca da un pavimento blu tirato a specchio. La sapienza artigianale indiana al servizio del lusso. Nelle pagine precedenti, a sinistra: la famiglia

di Madan, commerciante di stoffe, posa al completo, come in un dagherrotipo di fine '800. A destra: la casa si articola in un continuo movimento di piani.



In questa pagina: una boilerie di rara finezza al servizio di un gusto privato di qualsiasi capacità selettiva. Tra una lampada-vaso a stelo e una colonna-mensola, il diffusore dello schermo piatto appeso al muro. Nella pagina a destra: la camera da letto che ogni bambino vorrebbe. Con Superman, zebre in volo, la batteria, mille colori e personaggi. Come se colmare i desideri dell'infanzia significasse dare libero sfogo alla propria estetica.



sono drammatiche, impossibile definirle altrimenti, l'acqua non invita al tuffo e il clima è insopportabile, l'umanità in compenso è eterogenea e cordiale. Il suo Conservatorio è uno dei centri di prima grandezza per quanto riguarda la musica e la danza classica indiana, e la gastronomia degli hotel e dei ristoranti, una delle più squisite di tutta la nazione. Anche le abitazioni riflettono il fatalismo diffuso, l'aggressività passiva e il caos semantico fin dentro ai muri. La casa fotografata da Toni Meneguzzo per noi è un bell'esempio di tutto questo. Elementi che altrove apparirebbero kitsch punto e basta, in uno scenario conflittuale come questo funzionano. Colonne doriche e divinità vediche, architettura indiana e piastrelle europee. La pendola Old England scan-

vorrebbero lo Sri Lanka, fosse pappa e ciccia col Tamil Nadu. Che la goccia di latte singalese tornasse al più presto nella grossa mammella indiana. Anticamera dell'inferno o sala d'attesa per il paradiso, chi può dirlo cos'è? A Madras, contraddizioni e contrasti sono di casa. Una casa umidissima, calda e colorata dove il Sacro convive col Profano e l'Umano col Divino, passeggiando per strada, Mahabalipuram, Kanchipuram, case del ghiaccio e Theosophical Society. Scimmiette, corvi, mucche, capre e gatti neri, magari con tre zampe magari con l'occhio guercio, in mezzo al traffico nell'ora di punta. E poi lustrini, paillette e palazzi imponenti che sembrano fatti d'oro, incenso e mirra. Vista da qui la confusione del Cairo sembra quasi Svizzera. Qui le spiagge





disce le ore e i minuti come se i computer non li avessero ancora inventati e nel patio minipiramidi in stile Louvre su un prato all'inglese sono lì senza un vero perché. E poi, boiserie antica e/o anticata ovunque. Il tutto insieme appassionatamente a sancire benessere e orgoglio di casta. Un Magnificat al cattivo gusto inteso come lusso per pochi eletti. C'è un ritratto in cornice dorata. È un guru o l'avo che ha consentito tutto questo splendore? Di sicuro qui si preferisce il whisky and soda al Lassi, come aperitivo, e la televisione al Katakali come show. Sul soffitto della camera dei bambini, c'è pure Superman che vola alto verso Krypton. Chissà se in viaggio si fermerà a parlare con Shiva, Kali e Ganesh, o tirerà dritto?

## INDIA un commerciante a Madras

In questa pagina: quattro colonne, due lucernari a piramide, un giardino, qualche scultura. Tutto intorno, la casa, con le tende che scendono sul patio e le finestre dalle cornici geometriche. Nella pagina a destra: l'ingresso è un tripudio di scultura, con il cancello di ferro battuto decorato da scimmie, pavoni, elefanti. E un bassorilievo, a sinistra, che fa presagire il minuzioso lavoro di decine di artigiani.



